



GIUNTA REGIONALE



PROVVEDIMENTO A.I.A DPC 026/76

DEL 28/04/2016

DIPARTIMENTO: OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E
POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO: GESTIONE DEI RIFIUTI

UFFICIO: ATTIVITA' TECNICHE

OGGETTO: Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - AIA DPC n. 026/02 del 23/07/2015 (Titolo III *bis*) - Variante Sostanziale, Varianti non Sostanziali, Cronoprogramma, Titolo V all'AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015.

Ente: Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A.

Sede legale: Contrada "Valle Cena" - Comune di Cupello (CH).

Sede impianto: Contrada "Valle Cena" - Comune di Cupello (CH).

Attività svolte:

- Impianto di trattamento meccanico-biologico (TMB) per il trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati e della FORSU (frazione organica da rifiuti solidi urbani);
- Piattaforma ecologica per il trattamento e la valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema differenziato;
- Fase di chiusura e di gestione post-operativa della discarica esaurita;
- Gestione della nuova discarica di servizio per rifiuti non pericolosi;
- Realizzazione e gestione della nuova discarica di servizio all'impianto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

D.G.R. n. 469 del 24.06.2015

RICHIAMATE le seguenti disposizioni:

- Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (*prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*);
- Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22/11/2008, n. L 312, che ha individuato «la gerarchia nella gestione dei rifiuti quale ordine di priorità della normativa e della politica in materia di prevenzione e gestione dei rifiuti» e stabilisce i principi di autosufficienza e prossimità nella gestione dei rifiuti;
- Direttiva del Consiglio dell'Unione europea n. 1999/31/CE del 26 aprile 1999, e, in particolare, l'art. 5, comma 2, relativo alla fissazione di obiettivi di riduzione del conferimento in discarica dei rifiuti biodegradabili;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante: "Norme in materia ambientale" e s.m.i. ed in particolare la Parte IV, recante le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- Decisione della Commissione 2014/955/UE del 18/12/2014 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GUUE del 30/12/2014, n. L 370/44), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;
- Regolamento CE n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006;
- L. 11 agosto 2014, n. 116 di conversione del D.L. 24 giugno 2014, n. 91; *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91: Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la*

- definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea;
- D.L. 4 luglio 2015, n. 92, recante “Misure urgenti in materia di rifiuti e di AIA, nonché per l'esercizio dell'attività d'impresa e di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale”;
- L. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- L.R. 19.12.2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” e s.m.i.;
- D.Lgs. 13.01.03, n. 36 “Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti” e s.m.i.;
- D.Lgs. 29.04.2010, n. 75 “Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88”;
- L.R. 16.06.2006, n. 17 “Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi” e s.m.i.(in vigore dal 01/01/2007);
- L.R. 23.06.2006, n. 22 “Integrazione del Piano regionale di gestione rifiuti Abruzzo” che ha approvato definitivamente il “Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica”, cosiddetto “Programma RUB”;
- la L.R. 29.07.2010, n. 31 “Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)”, pubblicata sul B.U.R.A.T. n.50 del 30/07/2010;
- L.R. 10.01.2013, n. 2 “Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 - 2015 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2013)”;

CONSIDERATO che la corretta gestione della frazione organica dei rifiuti urbani potenzialmente intercettabile tramite la raccolta differenziata prevede che la stessa sia, conformemente alla gerarchia dei rifiuti, sottoposta al riciclaggio per la produzione di «ammendanti compostati», ai sensi del D.Lgs. 29 aprile 2010, n. 75;

CONSIDERATO che una gestione della frazione organica dei rifiuti urbani, così come sopra delineata, concorre alla diminuzione delle emissioni di gas serra, all'incremento della fertilità dei suoli e al contrasto dell'erosione e della desertificazione oltre che alla tutela dei corpi idrici;

VISTO in particolare l'art. 54 della suddetta L.R. n. 2/2013, che recita: “Alla lettera c), del comma 10, dell'art. 45 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti) della L.R. 45/2007, sono aggiunte in fine le seguenti parole: “per i soli impianti di trattamento delle frazioni organiche da raccolte differenziate, le variazioni in aumento dei quantitativi è elevata al 15%”;

RICHIAMATO in merito alla comunicazione e realizzazione degli interventi in varianti sostanziali e non sostanziali, l'iter procedimentale normato dalla DGR n. 917 del 23.12.2011 e dalla DGR n. 1192 del 04.12.2008;

VISTO il D.M. 27.09.2010 “Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica” e s.m.i.;

VISTO il Decreto del MATTM del 24 aprile 2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”, in vigore dal 22 settembre 2008, che ha dato attuazione all'art. 18, comma 2 dell'ex D.Lgs. 59/2005, mediante la determinazione delle tariffe totali da corrispondere per lo svolgimento delle attività istruttorie e dei controlli di cui al D.Lgs. 59/2005, da applicarsi ai procedimenti connessi al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA la DGR n. 461 del 03.05.2006 avente per oggetto: “D.Lgs n. 59/2005 concernente attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”, con la quale sono stati approvati: la modulistica, i calendari e le tariffe per l'istruttoria tecnica; fissando i termini per la presentazione della domanda di AIA per gli impianti esistenti, così come definiti dall'art. 2 comma 1), lett. d), al 31.07.2006 e per gli impianti nuovi, così come definiti dall'art. 2, comma 1), lett. e), al 30 novembre 2006;

VISTA la DGR n. 790 del 03.08.2007 avente per oggetto: “Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 132 del 22.02.2006” e s.m.i.;

RICHIAMATA la DGR n. 862 del 13.08.2007 recante: «Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D. Lgs. 59/05 concernente “Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”. Modifica art. 3 ed integrazione art. 5 DGR 461/06. Regolamentazione art. 10, comma 4 D.Lgs. 59/05: approvazione modulistica»;



VISTA la DGR n. 1227 del 27.11.2007 avente per oggetto: *“Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti”* e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 308 del 24.06.09 recante: *“DM del 24 aprile 2008 "modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 18.02.05 n. 59". Atto di adeguamento e integrazione delle tariffe ai sensi dell'art. 9 del DM 24 aprile 2008”*;

VISTA la DGR n. 310 del 29.06.2009, che ha individuato l'ex Direzione Protezione Civile - Ambiente, quale Autorità Competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui alle **categorie 3.1, 5, 6.4.a), 6.4.b), 6.5** dell'Allegato I del D.Lgs. 59/05 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 778 dell'11.10.2010 *“Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione”*;

VISTA la DGR n. 917 del 23.12.2011 *“Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale". Parte seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)" - Parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati"- Approvazione di "Linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1, lett. l), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.”*;

VISTA la DGR n. 469 del 24.06.2015 con la quale, a parziale modifica di quanto già contenuto nella DGR n. 310 del 29.06.2009, si individuano nei Servizi Gestione Rifiuti e Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, per quanto di competenza, le strutture competenti al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali;

RICHIAMATE le disposizioni che regolano il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (S.I.S.T.RI.), così come disciplinato dall'art. 188 ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

DATO ATTO che con Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC026/02 del 23.07.2015 avente ad oggetto: *“Variante sostanziale al progetto autorizzato con Autorizzazioni Integrate Ambientali nn. 125/112 del 30.06.2009, 3/10 del 16.03.2010 e 1/13 del 21.02.2013. RIESAME e MODIFICA”*, il Consorzio Intercomunale Civeta è stato sottoposto al riesame e modifica per l'installazione esistente dell'Impianto di Trattamento Meccanico-Biologico (TMB) per il trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati e della FORSU (frazione organica da rifiuti solidi urbani), della piattaforma ecologica per il trattamento e la valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema differenziato, della fase di chiusura e di gestione post-operativa della discarica esaurita, della gestione della nuova discarica di servizio per rifiuti non pericolosi, della realizzazione e gestione della nuova discarica di servizio all'impianto, ubicato in Contrada *“Valle Cena”* del Comune di Cupello (CH);

VISTA la nota prot.n. 734 del 01.03.2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/50057 del 08/03/2016, con la quale il Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. ha comunicato, secondo le disposizioni di cui all'art. 29-nonies del D.Lgs 152/06 e s.m.i., la variazione non sostanziale a quanto autorizzato con **AIA n. DPC 026/02 del 23/07/2015** relativa a:

- a. Installazione di una pressa stazionaria, in coda al processo di trattamento meccanico, per la compattazione dei sovvalli derivanti dalla preselezione dei rifiuti urbani indifferenziati, CER 191212, da smaltire nella discarica di servizio in corso di realizzazione;
- b. Richiesta di smaltimento in discarica dei rifiuti, costituiti da sovvalli, già pretrattati, di cui al CER 191212, prodotti da conferitori extra-comunali;

consegnando i seguenti elaborati:

1. Relazione Tecnica Illustrativa;
2. Elaborato T.01 *“Planimetria Impianto TMB Situazione Attuale”* del 22/02/2016;
3. Elaborato T.02 *“Planimetria Impianto TMB Situazione Variata”* del 22/02/2016;

VISTA la nota prot.n. 793 del 04.03.2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/53113 del 10/03/2016, con la quale il Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. ha comunicato, secondo le disposizioni di cui all'art. 29-nonies del D.Lgs 152/06 e s.m.i., la variazione non sostanziale a quanto autorizzato con **AIA n. DPC 026/02 del 23/07/2015** relativa a:

- a. Modifica parziale della viabilità della nuova discarica;

- b. Modifica della ubicazione planimetrica dell'area di stoccaggio del percolato;
- c. Modifica planimetrica della linea di adduzione del percolato ai serbatoi di stoccaggio;

consegnando i seguenti elaborati:

- 1. Relazione Tecnica Illustrativa;
- 2. Elaborato T.01 "Planimetria Impianto Esistente-Variante" del 03/03/2016;

VISTA la nota prot.n. 952 del 16.03.2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/58366 del 17/03/2016, e successivamente integrata in data 17/03/2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/64317 del 24/03/2016, con la quale il Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A. ha comunicato, secondo le disposizioni di cui all'art. 29-nonies del D.Lgs 152/06 e s.m.i., la variazione sostanziale a quanto autorizzato con **AIA n. DPC 026/02 del 23/07/2015**, relativa alla modifica del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo consegnando i seguenti elaborati:

- 1. Elaborato R1 "Relazione Tecnica Variante Piano gestione" con Appendice 2 "Certificati Analitici Campioni Terre di Scavo prelevati presso il sito individuato per la realizzazione della nuova discarica", datato marzo 2016;
- 2. Elaborato T01 "Planimetria Catastale nuove aree da acquisire" datato 09/03/2016;
- 3. Elaborato T02 "Planimetria siti N1 e N2 nuove aree da acquisire" datato 09/03/2016;
- 4. Elaborato R2 "Analisi dei Terreni Piano Gestione" datato marzo 2016;

DATO ATTO che con nota prot.n. RA 58902 del 17/03/2016, il SGR ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha provveduto a convocare un apposito incontro tecnico in data 22.03.2014, come richiesto con nota prot.n.860 del'08/03/2016 dal Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A.;

RESO ATTO delle risultanze della riunione del **22.03.2016** e nello specifico:

"omissis... Sono assenti ingiustificati ARTA Centrale, ARTA Dipartimento di San Salvo e Provincia di Chieti.

Il Dirigente del SGR dott. Franco Gerardini illustra sinteticamente i punti da discutere nel tavolo tecnico oggetto di comunicazione.

Primo invaso.

Il Consorzio Civeta ha proposto istanza alla variante sostanziale che prevede il deposito provvisorio dei terreni di escavazione del terzo invaso. Il Commissario Regionale del Consorzio rileva che il ritardo da parte dell'ARTA competente nell'emettere il parere ai sensi dell'art. 12 comma 3 ai sensi della DLGS 36/2003 comporta per il Consorzio e per l'intera collettività l'esborso di somme ulteriori e non sostenibili per il Consorzio medesimo per la gestione del percolato,

Non di meno al fine di evitare una interruzione nelle attività di smaltimento dei rifiuti del polo il Consorzio ha proposto istanza di modifica sostanziale al piano di modifica che prevede il deposito provvisorio dei terreni in aree circostanti alla discarica autorizzata come da aree individuate dall'istanza prodotta e chiede contestualmente alla Regione Abruzzo autorizzazione provvisoria ad abbancare i terreni sulla discarica numero uno, area già inserita nel piano di utilizzo approvato in sede di rilascio dell'AIA del 2015 in attesa dell'autorizzazione definitiva al pacchetto di chiusura.

Il SGR in relazione alla richiesta ed alle problematiche illustrate dal commissario regionale, considerata l'urgenza e le necessità di evitare soluzioni di continuità alle attività gestionali del polo tecnologico insostenibili ed alle conseguenze in termini economici che potrebbero conseguire provvederà al rilascio di apposito provvedimento riferito al primo invaso di discarica per la gestione post-operativa (vista anche gli esiti della caratterizzazione prodotti dal Consorzio Civeta che risultano tutti con esito positivo acquisiti in data odierna) richiedendo all'ARTA di supportare le attività previste con eventuali indicazioni di carattere tecnico-gestionali di concerto con il Concessionario ed il Consorzio Civeta, secondo le ipotesi prospettate in apposita planimetria allegata all'istanza.

A tal proposito il Commissario Regionale si riserva di trasmettere disponibilità dei siti individuati. In particolare ove il Consorzio sarà costretto ad acquistare i siti di cui sopra si riserva sin da ora di agire in malleva nei confronti dell'ARTA. In tal senso comunicherà agli organismi competenti le risultanze.

Terzo invaso primo lotto di circa 270.000 mc

Il Concessionario Cupello Ambiente scarl provvederà a trasmettere il collaudo parziale ed a modificare il Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Il SGR acquisita la documentazione suddetta valuterà la stessa ai sensi dell'Art. 6 dell'AIA DPC026/02 del 23/07/2015.

Cronoprogramma di armonizzazione AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015

Il Commissario Regionale provvede a consegnare al SGR, nota prot.n. 1026/2016, inerente alla armonizzazione del cronoprogramma dei lavori di cui all'ALA vigente in relazione al quadro dei lavori del progetto di revamping primo lotto già in possesso dal SGR e cofinanziato dalla stessa Regione Abruzzo con appositi fondi PAR-FSC 2007-2013.

La stessa nota comprende il quadro degli interventi da attuare in relazione alle prescrizioni AIA riferite ai lavori di miglioramento dell'impianto di compostaggio finanziato con le somme residuali del mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti spa ai sensi della Legge 441/87 posizione n° 4134806/06/00.

Il SGR concorda con la necessità di armonizzare il cronoprogramma degli interventi al fine di utilizzare correttamente le risorse messe a disposizione e non creare contraddizioni con l'attuale tempistica prevista dall'AIA.

Pertanto in sede del presente tavolo tecnico il SGR esprime **parere favorevole** alla richiesta avanzata dal Commissario Regionale del Consorzio Civeta. Il presente parere già da ritenere esecutivo sarà contenuto nel provvedimento di cui agli interventi sopra esaminati.

Titolo V - Parte IV del D.LGS. 152/2006 e s.m.i.

Il Commissario Regionale in attuazione di un proprio provvedimento (Deliberazione n° 4/2015) ha provveduto a dare mandato all'Ing. Luigi Sammartino (RUP) di procedere alla elaborazione del progetto di messa in sicurezza permanente MISP del sito a seguito dell'indagine preliminare ambientale e risultati del piano di caratterizzazione.

Il SGR prende atto delle procedure in corso e della correttezza delle attività espletate e prescrive al Consorzio Civeta che entro 60 (sessanta) giorni, a partire dalla data odierna, siano inviati il progetto contenente i risultati delle attività agli Organi Competenti.

Il Consorzio Civeta concorda con la tempistica proposta.

I° variante non sostanziale

Il Commissario Regionale illustra i contenuti della prima variante costituiti da:

- modifica parziale della nuova viabilità a servizio dell'impianto ed in funzione dei lavori di cantiere;
- modifica dell'ubicazione dell'area di stoccaggio del percolato con contestuale modifica planimetrica della linea di adduzione dello stesso dalla discarica all'area di stoccaggio;

Il SGR prende atto delle proposte illustrate e le ritiene compatibili e funzionali alle attività dell'impianto pertanto esprime **parere favorevole** alla variante non sostanziale in relazione anche alla loro necessità ai fini dell'avvio dell'esercizio degli impianti interessati. Il presente parere sarà comunicato all'ARTA a cui si chiede di esprimersi entro 30 (trenta) giorni ed eventuali prescrizioni saranno comunicate al Consorzio Civeta ai fini del recepimento delle stesse.

II° variante non sostanziale

Il Commissario Regionale illustra i contenuti della seconda variante costituiti da:

- installazione della pressa stazionaria ai fini della riduzione volumetrica e confezionamento in balle dei rifiuti avviati a smaltimento definitivo in discarica;
- autorizzazione al conferimento in discarica di CER 19 12 12 di origine urbana ed extra-consortili provenienti da impianti di trattamento per i rifiuti urbani;

Il SGR prende atto delle proposte illustrate e le ritiene compatibili e funzionali alle attività dell'impianto pertanto esprime **parere favorevole** alla variante non sostanziale. Il presente parere sarà comunicato all'ARTA a cui si chiede di esprimersi entro 30 (trenta) giorni ed eventuali prescrizioni saranno comunicate al Consorzio Civeta ai fini del recepimento delle stesse.

Il SGR, in relazione alle suddette varianti, provvederà in sede di riesame dell'ALA ad inserirle nel provvedimento da emanare ai sensi del DLGS 46/2014.

Richiesta di volturazione della titolarità del provvedimento AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015

Il Concessionario Cupello scarl e il Consorzio Civeta hanno chiesto ai sensi dell'art 29-nonies comma 4 del TUA la volturazione dell'AIA DPC026/02 del 23/07/2015 limitatamente alla gestione per 15 (quindici) anni della nuova discarica (terzo invaso).

Il SGR prende atto e si riserva di rilasciare provvedimento di volturazione previa accertamento dei requisiti soggettivi del concessionario tenendo conto dell'oggetto della concessione, della tutela del ruolo pubblicitario del Consorzio Civeta anche in riferimento all'attuazione delle disposizioni di cui alla Legge Regionale n° 36/2013 (AGIR). La durata della volturazione sarà corrispondente alla durata della concessione (quindici anni) ed

eventuali modifiche da apportare alle autorizzazioni dovranno essere concordate preventivamente con il Consorzio Civeta come comunicato e richiesto con apposita nota dallo stesso... omissis...";

VISTA la nota prot.n. 484 del 22/03/2016 dell'ARTA - Distretto sub-provinciale di San Salvo-Vasto (CH), acquisita dal SGR al prot.n. RA/66075 del 29/03/2016, con la quale comunica di non poter partecipare all'incontro tecnico del 22/03/2016 in quanto impegnata in altra attività di indagine improcrastinabile (Monitoraggio Torrente Cena), riguardante il Consorzio in oggetto;

VISTA la nota prot.n. RA/63220 del 23/03/2016, con la quale il SGR ha trasmesso il verbale dell'incontro tecnico del 22/03/2016 al Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A., al Gestore "Cupello Ambiente Scra", ad ARTA - Sede Centrale, ad ARTA - Distretto sub-provinciale di San Salvo-Vasto ed alla Provincia di Chieti, chiedendo ad ARTA di esprimersi entro **30 (trenta) giorni** in merito alle istanze di variante e con eventuali prescrizioni qualora necessarie;

ACCERTATA la regolarità tecnica ed amministrativa del presente provvedimento;

VISTO il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 14/09/1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e s.m.i.;

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 29-bis e seguenti del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

il Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A., con sede legale in località c.da Valle Cena, n. 1 - 66051 Cupello (CH), a modificare la consistenza impiantistica relativamente al polo tecnologico per la gestione dei rifiuti, ubicato in località c.da Valle Cena, n. 1 - 66051 Cupello (CH) a:

Art. 1

APPROVAZIONE VARIANTE SOSTANZIALE

Depositare provvisoriamente i terreni di escavazione del terzo invaso sul primo invaso e sulle aree circostanti alla discarica autorizzata (composta dal primo invaso, secondo invaso e terzo invaso);

Art. 2

APPROVAZIONE VARIANTI NON SOSTANZIALI

PRIMA VARIANTE:

- a. Modificare parzialmente la viabilità della nuova discarica;
- b. Modificare l'ubicazione planimetrica dell'area di stoccaggio del percolato;
- c. Modificare la planimetria della linea di adduzione del percolato ai serbatoi di stoccaggio;

SECONDA VARIANTE:

- a. Installare una pressa stazionaria, in coda al processo di trattamento meccanico, per la compattazione dei sovralli derivanti dalla preselezione dei rifiuti urbani indifferenziati, CER 191212, da smaltire nella discarica di servizio in corso di realizzazione;
- b. Smaltire in discarica dei rifiuti, costituiti da sovralli, già pretrattati, di cui al CER 191212, prodotti da conferitori extra-comunali nell'ambito delle quantità complessive autorizzate;

Art. 3

APPROVAZIONE NUOVO CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'AIA N. DPC026/02 DEL 23/07/2015

Realizzare gli interventi di cui all'AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015, secondo le tempistiche del nuovo cronoprogramma che va a sostituire quello approvato nell'AIA di cui sopra;



Art. 4
VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO

Il presente provvedimento ha validità sino al **21.02.2023**, ai sensi dell'art.2 dell'AIA n. DPC026/02 del 23/07/2015;

Art. 5
**APPROVAZIONE DEI PROGETTI RELATIVI ALLE VARIANTI SOSTANZIALI,
NON SOSTANZIALI E CRONOPROGRAMMA**

Risultano esaminati ed approvati gli elaborati progettuali allegati alle seguenti note consortili:

- a. **VARIANTE SOSTANZIALE** - nota prot.n. 952 del 16.03.2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/58366 del 17/03/2016:
 1. Elaborato R1 "Relazione Tecnica Variante Piano gestione" con Appendice 2 "Certificati Analitici Campioni Terre di Scavo prelevati presso il sito individuato per la realizzazione della nuova discarica", datato marzo 2016;
 2. Elaborato T01 "Planimetria Catastale nuove aree da acquisire" datato 09/03/2016;
 3. Elaborato T02 "Planimetria siti N1 e N2 nuove aree da acquisire" datato 09/03/2016;
 4. Elaborato R2 "Analisi dei Terreni Piano Gestione" datato marzo 2016;
- b. **PRIMA VARIANTE NON SOSTANZIALE** - nota prot.n. 793 del 04.03.2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/53113 del 10/03/2016:
 1. Relazione Tecnica Illustrativa;
 2. Elaborato T.01 "Planimetria Impianto Esistente-Variante", datato 03/03/2016;
- c. **SECONDA VARIANTE NON SOSTANZIALE** - nota prot.n. 734 del 01.03.2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/50057 del 08/03/2016:
 1. Relazione Tecnica Illustrativa;
 2. Elaborato T.01 "*Planimetria Impianto TMB Situazione Attuale*", datato 22/02/2016;
 3. Elaborato T.02 "*Planimetria Impianto TMB Situazione Variata*", datato 22/02/2016;
- d. **CRONOPROGRAMMA** – nota prot.n 1026 del 22/03/2016, acquisita dal SGR al prot.n. RA/62682 del 22/03/2016:
 1. Aggiornamento cronoprogramma interventi di cui all'AIA DPC026/02;
 2. Allegato "*Fotografie Lavori Eseguiti*";

ART. 6
PRESCRIZIONI

TERZO INVASO - PRIMO LOTTO DI CIRCA 270.000 MC

Il Concessionario Cupello Ambiente scarl dovrà trasmettere al SGR il collaudo parziale ed il Piano di Sicurezza e Coordinamento aggiornato che, una volta acquisiti, verranno valutati dal SGR ai sensi dell'Art. 6 dell'AIA DPC026/02 del 23/07/2015.

TITOLO V DELLA PARTE IV DEL DLGS 152/2006

Il Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A., a seguito delle indagini preliminari ambientali e dei risultati del piano di caratterizzazione (PdCa), dovrà inviare **entro 60 (sessanta) giorni**, a partire dalla data del **22/03/2016** (data del verbale di incontro tecnico), il progetto di Messa In Sicurezza Permanente (MISP) agli Organi Competenti.

ART. 7
RISERVA

Il SGR si riserva di integrare il presente provvedimento con eventuali prescrizioni che ARTA riterrà opportuno inviare, **entro 30 (trenta) giorni dal 23/03/2016** (data di invio del verbale di incontro tecnico), in merito alle varianti sopra riportate.



ART. 8

OBBLIGHI E RACCOMANDAZIONI

La presente autorizzazione è condizionata al rispetto dei seguenti obblighi e raccomandazioni:

1. sono fatte salve eventuali ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, Nulla-Osta e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi, nonché altre disposizioni e direttive vigenti specifiche nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
2. nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
3. comunicazione, resa ai sensi della DGR n. 778 del 11.10.2010, alla Provincia di Chieti ed all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di Chieti, della quantità di rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione;
4. tenuta, per quanto applicabile, del registro di carico e scarico dei rifiuti previsto dall'art. 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
5. rispetto, per quanto applicabile, di quanto stabilito dall'art. 189 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in merito al Catasto dei Rifiuti;
6. osservanza di quanto previsto dalle vigenti normative che hanno per oggetto "*Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti*";
7. puntuale rispetto di quanto ulteriormente previsto nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e nella normativa regionale di settore;
8. deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
9. rendere disponibili al pubblico sul proprio sito internet o mediante altro mezzo ritenuto idoneo, i risultati dei monitoraggi prescritti nel presente provvedimento;
10. aderire, così come previsto dalle MTD, ad un Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, EMAS).

ART. 9

TRASMISSIONE PROVVEDIMENTO

- a) Il presente provvedimento viene redatto in n. 2 originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, al Consorzio Intercomunale C.I.V.E.T.A., in località "*C.da Valle Cena*" nel Comune di Cupello (CH);
- b) Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento presso gli Uffici del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, Via Passolanciano, n. 75 - Pescara, ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 13 e art. 29-*decies*, comma 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- c) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento a tutte le Autorità interessate ed al B.U.R.A.T. per la pubblicazione, limitatamente agli estremi del provvedimento, all'oggetto e al dispositivo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio (D.Lgs. 104 del 02/07/2010) oppure entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 DPR 24/11/1971, n. 1199 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(Marco Famoso)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(dott. Franco Gerardini)